

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
**Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali e di riqualificazione sociale
funzionali ai territori ad alta vulnerabilità,**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ,

FONDAZIONE RUT,

FONDAZIONE DON CALABRIA PER IL SOCIALE,

CNR-IRISS,

CNR-ILC

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE FUNZIONALI AI TERRITORI AD ALTA VULNERABILITÀ

E

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI
COMUNITÀ

E

LA FONDAZIONE RUT, RAPPRESENTATA DALLA SEGRETARIA GENERALE GIOVANNA
MARTELLI, DOMICILIATA PER LA CARICA IN CASAL DI PRINCIPE, VIA FIRENZE 59

E

LA FONDAZIONE DON CALABRIA PER IL SOCIALE, RAPPRESENTATA DAL DIRETTORE
GENERALE ALESSANDRO PADOVANI DOMICILIATO PER LA CARICA IN VERONA ALLA
VIA SAN ZENO IN MONTE 23,

E

ISTITUTO DI RICERCA SU INNOVAZIONE E SERVIZI PER LO SVILUPPO (CNR-IRISS),
RAPPRESENTATO DAL DIRETTORE PAOLO LANDRI DOMICILIATO PER LA CARICA IN
NAPOLI, VIA GUGLIELMO SANFELICE 8

E

ISTITUTO DI LINGUISTICA COMPUTAZIONALE "A. ZAMPOLLI" (CNR-ILC)
RAPPRESENTATO DAL DIRETTORE VITO PIRRELLI DOMICILIATO PER LA CARICA IN
PISA, VIA GIUSEPPE MORUZZI 1

DI SEGUITO ANCHE "LE PARTI";

PREMESSO CHE

- Il Decreto-legge 31/12/2024 n 208, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20 affida al Commissario straordinario, affida al Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, il compito di predisporre ed attuare un piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale e ambientale, funzionali ai comuni o alle aree metropolitane ad alta vulnerabilità sociale di Rozzano (MI), Roma Quartiere Alessandrino - Quarticciolo, Napoli Quartiere Scampia - Secondigliano, Orta Nova (FG), Rosarno - San Ferdinando (RC), Catania Quartiere San Cristoforo, Palermo - Borgo Nuovo. Il medesimo comma 1 prevede che il piano straordinario sia predisposto dal Commissario straordinario d'intesa con i comuni interessati e con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e che debba poi essere approvato con delibera del Consiglio dei ministri.
- Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario si avvale, della struttura di supporto di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 ottobre 2023, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, già operativa presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e presso il Comune di Caivano, incrementata per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni del Commissario straordinario relativo alle progettualità dei 9 enti locali (Rozzano, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Orta Nova, Rosarno, San Ferdinando), supportandolo anche nell'adozione degli atti amministrativi al fine di consentire una celere e trasparente gestione operativa per l'attuazione del piano straordinario.
- A partire dell'esperienza pilota del progetto di ricerca-azione "Futuri (im)possibili - Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con i giovani di Caivano", la Fondazione Rut e la Fondazione Don Calabria per il Sociale insieme ai partner scientifici CNR-IRISS e il CNR-ILC "Antonio Zampolli" di Pisa, intendono proseguire le azioni di rigenerazione sociale, attraverso la ricerca, allargando lo sguardo e il raggio di azione del modello di ricerca-azione sperimentato a Caivano, con la finalità di contribuire al miglioramento dell'efficacia delle politiche sociali destinate a minori, giovani e famiglie per supportare l'azione di programmazione e progettazione pubblica e privata volta alla prevenzione di fenomeni di disagio e devianza minorile e giovanile;
- Il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia intende sostenere la partecipazione al progetto di ricerca-azione "**Futuri (Im)possibili-Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con le comunità territoriali**", in partenariato con Fondazione Rut (capofila), Fondazione don Calabria per il Sociale;
- In coerente attuazione del *Piano straordinario di interventi per le periferie*, la Fondazione RUT intende perseguire obiettivi di inclusione, coesione sociale e legalità, contribuendo al rafforzamento della capacità sociale dei territori di Catania-San Cristoforo e Palermo- Borgo Nuovo in Sicilia, San Ferdinando-Rosarno in Calabria, mettendo a disposizione le competenze e le metodologie già sperimentate con successo a Caivano.
- In questa prospettiva, Fondazione RUT, in collaborazione con i partner operativi e scientifici intende svolgere una missione esplorativa nei Comuni di riferimento nel primo bimestre del 2026 per stabilire un'interlocuzione con le Amministrazioni locali e le rispettive reti sociali e svolgere una ricognizione del territorio atta a raccogliere dati e disponibilità ad impostare delle iniziative progettuali in linea con la proposta di Futuri Impossibili. Tale azione è necessaria per porre le basi di una pianificazione integrata, capace di sostenere e rispondere in maniera più efficace ai bisogni delle Comunità, andando a ricucire legami e rapporti sociali, spesso lacerati proprio dalle condizioni di vulnerabilità sociale e materiale.

CONSIDERATO CHE:

- è interesse comune del Commissario Straordinario, del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia della Fondazione RUT e della Fondazione Don Calabria per il Sociale, CNR-IRISS e CNR-ILC stabilire efficaci forme di collaborazione finalizzate alla gestione progetto di ricerca-azione "***Futuri (Im)possibili-Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con le comunità territoriali***", anche attraverso la formulazione di reciproci impegni che integrino le proprie attività per il conseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, comunque finalizzati alla risoluzione di situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio dei Comuni di Catania e Palermo in Sicilia, San Ferdinando e Rosarno in Calabria;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni disciplinato dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 costituisce un modello convenzionale di esercizio di pubbliche funzioni, avente lo scopo di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune prestati nell'ottica di conseguire obiettivi di pubblica utilità;
- le Delibere ANAC n. 7 del 18 febbraio 2015 e n. 179 del 3 maggio 2023 precisano i limiti per il ricorso agli accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevedendo in particolare che "*l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità, i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri*";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di collaborazione

1. Il Commissario Straordinario, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, la Fondazione RUT, la Fondazione Don Calabria per il Sociale, il CNR-IRISS e il CNR-ILC, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31/12/2024 n. 208, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20, intendono cooperare al fine di garantire la miglior riuscita del progetto di ricerca-azione denominato "***Futuri (Im)possibili-Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con le comunità territoriali***", nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali perseguendo gli obiettivi di interesse comune richiamati nelle premesse del presente Accordo.

Art. 3

Obiettivi dell'Accordo

1. Le Parti, in relazione alla cooperazione di cui al precedente art. 2, si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare il progetto di ricerca-azione denominato "*Futuri (Im)possibili-Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con le comunità territoriali*", come di seguito indicato.
2. Il progetto consta di due macro-obiettivi con diverse linee di azione:
 - a. Sviluppare un'analisi partecipata del contesto, rafforzando la ricerca-azione per individuare fragilità socio-culturali, bisogni dei giovani e situazioni di rischio. Favorire una lettura integrata dei fattori che influenzano i processi di marginalizzazione sociale e urbana e contribuire alla definizione di percorsi innovativi capaci di potenziare le sinergie e le reti tra servizi pubblici e privati attivi sul territorio, a sostegno di nuove progettazioni e programmazioni:
 - i. Laboratori di co-progettazione con SSTT: definizione della progettazione esecutiva della ricerca, sviluppata a partire dal coinvolgimento diretto dei SSTT e finalizzata a facilitare alleanze strategiche tra i principali attori locali impegnati nella promozione di interventi rivolti ad adolescenti e giovani e per le Comunità;
 - ii. Survey sui giovani e mappatura delle opportunità: realizzazione di una survey rivolta ai giovani, con l'obiettivo di delineare un quadro complessivo della percezione che essi hanno del proprio futuro, delle opportunità a loro disposizione e delle prospettive del territorio in cui vivono. I risultati dell'indagine saranno analizzati durante gli incontri laboratoriali di coprogettazione con i SSTT, offrendo agli operatori sociali e ai servizi coinvolti nella ricerca-azione elementi utili di confronto e approfondimento. Dai lavori già avviati del laboratorio di coprogettazione, integrati con l'analisi della survey, emergeranno gli elementi necessari per definire una mappatura generale dei bisogni e delle risorse educative del territorio, da mettere a disposizione degli operatori per valorizzare al meglio le risorse esistenti nei programmi e negli interventi rivolti ad adolescenti e giovani.
 - iii. Tavolo di Comunità: attraverso il coinvolgimento e la connessione delle realtà mappate, sarà istituito un Tavolo di Comunità in cui fare rete che coinvolga cittadini, famiglie, associazioni, gruppi, istituzioni civili e servizi sociali su obiettivi comuni incentrati alla comprensione ed al supporto tempestivo dei giovani in difficoltà, verso cui indirizzare le risorse formali e informali presenti nel territorio - dalle scuole agli oratori, alle realtà sportive - valorizzando il ruolo e coordinando le azioni finalizzate alle risposte ai bisogni individuati.
 - b. Promuovere socialità, partecipazione e sviluppo delle competenze dei giovani attraverso iniziative territoriali integrate; rafforzare la Comunità educante nel sostenere il pieno sviluppo di minori e adolescenti e nel contribuire alla rigenerazione sociale e urbana; individuare e analizzare i bisogni giovanili emergenti per delineare scenari futuri che favoriscano autodeterminazione e orientamento:
 - i. Unità di strada, al fine di incontrare gli adolescenti nei loro luoghi di ritrovo, offrendo loro ascolto e possibilità di relazione con la possibilità di svolgimento di interviste semi-strutturate individuali con approccio autobiografico. L'Unità di strada sarà attivata a seguito della definizione della programmazione del servizio in accordo con i SSTT.
 - ii. Laboratori trasformativi sui futuri (Im)possibili con il coinvolgimento delle

scuole, delle realtà istituzionali e associative dei Comuni coinvolti nelle progettualità. I laboratori si configurano come percorsi di ascolto attivo e di espressione creativa finalizzate a stimolare la partecipazione e la creatività giovanile ed intendono accompagnare i partecipanti in un processo di riflessione sul proprio futuro, individuale e collettivo, mediante approcci metodologici innovativi, tra cui la narrazione partecipativa.

- iii. Laboratori trasformativi di quartiere prevedono il diretto coinvolgimento di Istituti scolastici e/o di gruppi giovanili in un percorso di riscoperta del territorio che parta dalla diagnosi emotiva ("spazi affettivi") per arrivare a una proposta di rigenerazione partecipata dal basso (ipotesi durata 1 semestre scolastico). Attraverso lo strumento delle video-narrazioni si chiede ai ragazzi di raccontare come vivono quotidianamente gli spazi, lavorando sulla "capacità di aspirare", invitandoli a immaginare futuri alternativi per luoghi abbandonati o degradati.
 - iv. Laboratori di mediazione comunitaria; Spazi partecipativi rivolti a educatori e genitori, con l'obiettivo di migliorare la qualità della relazione educativa attraverso l'esplorazione della comunicazione nonviolenta, dell'ascolto attivo e dei linguaggi relazionali. Il percorso, articolato in focus group e incontri formativi ed informativi, intende favorire momenti di confronto e responsabilizzazione, prevenendo fenomeni di marginalità e devianza, e fornendo strumenti utili alla decodifica di dinamiche comportamentali disfunzionali spesso correlate all'isolamento dei giovani.
3. Il progetto si svilupperà attraverso metodiche e strumenti della ricerca-azione partecipata, prevedendo il coinvolgimento di adolescenti e giovani (11-25 anni), degli operatori sociali e della comunità educante dei territori coinvolti nella rigenerazione sociale, perseguendo obiettivi sia conoscitivi che trasformativi.
 4. Gli obiettivi conoscitivi del progetto saranno relativi all'individuazione dei bisogni e delle nuove fragilità del *target group* realizzando una mappatura delle opportunità nel più ampio contesto sociale e territoriale, propedeutica allo sviluppo di linee d'intervento progettuali successive che rappresenteranno la portata trasformativa dell'azione di ricerca, anche attraverso l'ascolto delle istanze della popolazione giovanile, esercitato attivamente con gli operatori sociali sia del pubblico che del privato sociale e delle agenzie educative.

Art. 4

Impegno e attività delle Parti

Le Parti, in relazione alla cooperazione di cui al precedente art. 2, si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, come di seguito indicato:

1. Il Commissario straordinario si impegna a:
 - a. Promuovere e favorire le interlocuzioni istituzionali dei diversi *stakeholder* coinvolti per la realizzazione del progetto, al fine di realizzare un modello di intervento da adottare sul territorio dei Comuni interessati che sia riproducibile ed adattabile in altri contesti geografici con caratteristiche demografiche, socio-economiche ed ambientali con forte incidenza di situazioni di fragilità e povertà educativa.
2. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia assicura la partecipazione del proprio personale e delle strutture territoriali alle attività di ricerca, contribuendo all'analisi delle criticità presenti nei contesti locali e alla mappatura delle risorse disponibili, al fine di sostenere una programmazione efficace degli interventi di prevenzione del disagio giovanile nelle comunità di riferimento. Tali azioni sono orientate, in particolare, ad attivare interventi di prevenzione dei comportamenti violenti che possono determinare

l'ingresso dei minori nel circuito penale, e ad avviare specifici programmi rivolti agli adolescenti a rischio di devianza, nell'ambito dei territori interessati.

3. La Fondazione RUT si impegna a:
 - a. Condurre il progetto per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, mettendo a disposizione le proprie risorse umane ed economiche in stretta sinergia con i partners di progetto per la realizzazione delle attività di cui al presente articolo;
 - b. Coordinare le attività di programmazione, anche attraverso la convocazione di tavoli tecnici o gruppi di lavoro, composti dai rappresentanti di ciascuna delle Parti di cui al presente accordo.
 - c. Analizzare i dati raccolti attraverso i questionari strutturati al fine fornire eventuali proposte di modifica e integrazione dei quesiti e delle risposte, ponendosi a supporto del gruppo di ricerca per il monitoraggio e la calibrazione in itinere del questionario, considerando anche le caratteristiche del campione progressivamente coinvolto al fine di intervenire su eventuali distorsioni derivanti dai processi di autoselezione;
 - d. Garantire un supporto continuativo per eventuali criticità emerse nel corso di somministrazione del questionario, in particolare in termini di: criticità nel primo contatto, mancata risposta totale o parziale, mortalità del campione, problemi tecnico-organizzativi;
 - e. Garantire supporto nello svolgimento delle attività e nella somministrazione degli strumenti di raccolta dei dati video storytelling e narrazioni scritte;
 - f. Fornire supporto per lo sviluppo delle analisi descrittive (monovariate o bivariate) ed indicazioni in merito alla strutturazione di possibili analisi esplorative ed esplicative;
 - g. Selezionare, nell'ambito dell'analisi dei dati qualitativi, il campione ragionato di dati testuali e visuali proponendo la strategia di analisi quali-quantitativa del materiale raccolto a partire dal framework teorico di riferimento.

4. La Fondazione Don Calabria per il Sociale si impegna a:

Concorrere al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, mettendo a disposizione il proprio *know how* e *best practices*, anche attraverso il coinvolgimento di altre progettualità e sedi operative della Fondazione a livello locale e nazionale, partecipando con propri rappresentanti alle attività del progetto.

5. L'Istituto di Ricerca Innovazione su Sviluppo e Servizi (CNR-IRISS) si impegna a:

coordinare e condurre la mappatura sui bisogni dei giovani, predisporre la survey, coordinare e condurre i laboratori trasformativi "futuri impossibili"

6. L'Istituto di Linguistica Computazionale (CNR-ILC) si impegna a:

promuovere la realizzazione di un glossario del linguaggio giovanile. Nell'ambito del progetto di ricerca-azione, la realizzazione di un glossario della lingua dei giovani si configura come un obiettivo strategico, volto ad affrontare il disagio adolescenziale e a potenziare l'efficacia delle politiche sociali. Tale risorsa linguistica, concepita sia in forma di lessico computazionale sia come documento stampato, rappresenta non solo un elemento innovativo del progetto, ma anche un passaggio cruciale verso una comprensione approfondita del linguaggio, delle espressioni e delle dinamiche comunicative giovanili. Questi aspetti, infatti, influenzano direttamente – e al contempo riflettono – le caratteristiche fondamentali dei comportamenti e delle interazioni sociali dei ragazzi.

Art. 5

Utilizzo loghi e Proprietà intellettuale

1. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del

logo di ciascuna Parte per fini commerciali e/o pubblicitari, con la sola eccezione delle iniziative istituzionali e finalizzate alla promozione e comunicazione dell'Accordo che siano comunque state approvate preventivamente dalle Parti.

Art. 6

Trattamento dei dati personali e pubblicità

1. Qualsiasi trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del presente Protocollo sarà eseguito dalle Parti come autonomi titolari del trattamento, allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) o art. 3 del D.Lgs. n. 51/2018.
2. Ogni iniziativa di natura pubblica a carattere informativo o divulgativo ovvero connessa alla comunicazione, anche attraverso i canali dei social media o del web, se non inerente alla stretta attività per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3 ai fini della realizzazione del progetto di cui al presente Accordo, dovrà essere preventivamente concordata tra tutte le Parti firmatarie.

Art. 7

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo decorre dal momento della sottoscrizione delle Parti firmatarie ed avrà una durata di **due anni** dalla data della firma del Commissario straordinario, eventualmente prorogabile.
2. È escluso il tacito rinnovo.
3. L'attività del Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 2, si esaurisce con il termine ultimo della rilevazione dei dati necessari alla realizzazione dell'analisi del progetto.
4. All'atto della cessazione dell'incarico del Commissario straordinario, il presente Accordo conserverà la sua validità tra le restanti Parti firmatarie.

Art. 8

Controversie

1. Per ogni controversia tra le parti afferente o derivata dal presente Accordo, le parti intraprenderanno ogni misura per un componimento bonario, nell'ottica della leale collaborazione. In caso di mancata composizione, sarà competente il Foro di Roma.

Art. 9

Clausola di invarianza finanziaria

1. La stipula del presente Accordo di collaborazione è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, se non espressamente condiviso per iscritto nell'ambito della progettazione di attività specifiche.
2. Dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della Finanza Pubblica che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 10

Comunicazioni

1. Le comunicazioni relative al presente Accordo dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
per il Commissario Straordinario: commissarioperiferie@pec.governo.it
per il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia: prot.dgmc@giustiziacert.it
per la Fondazione RUT: fondazionerut@pec.it
per la Fondazione Don Calabria per il Sociale: fondazioneoncalabriaets@legalmail.it

per il CNR-IRISS:

per il CNR-ILC: protocollo.ilc@pec.cnr.it

Letto, confermato e sottoscritto in modalità telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Il Commissario Straordinario di Governo

per il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia

Antonio SANGERMANO

per la Fondazione RUT

Giovanna MARTELLI

per la Fondazione Don Calabria per il Sociale

Alessandro PADOVANI

per il CNR-IRISS

Paolo Landri

per il CNR-ILC

Vito Pirrelli